

GLI ACQUISTI DI CARBURANTI CON CARTA DI CREDITO

(ASPETTI OPERATIVI E CONTABILI)

L'utilizzo delle carte di credito, di debito e prepagate, consente alle imprese, in forza di una semplificazione amministrativa introdotta con il D.L. 13/05/2011 n. 70, convertito in L. 12/07/2011 n. 106, di acquistare i carburanti, presso gli impianti stradali ed autostradali, senza la necessità di istituire la scheda carburanti per i veicoli utilizzati. La semplificazione non può essere adottata se anche occasionalmente l'acquisto dei carburanti è avvenuto con strumenti di pagamento diversi dalla "moneta elettronica".

GLI ACQUISTI DI CARBURANTI CON CARTA DI CREDITO

ASPETTI GENERALI

Il D.L. 13/05/2011, n.70, convertito in L. 12/07/2011 n. 106, ha introdotto un'importante novità e semplificazione circa la documentazione necessaria per l'esercizio della deduzione dei costi e della detrazione dell'I.V.A. relativa all'acquisto di carburanti per autotrazione. Tale possibilità soggiace all'obbligo di istituire una "scheda carburanti" che un contenuto minimo obbligatorio che è possibile riassumere in :

- dati del veicolo: costruttore, modello targa;
- dati dell'acquirente: nome cognome o ragione sociale, partita IVA;
- data del rifornimento;
- corrispettivo totale comprensivo di IVA;
- dati dell'esercente dell'impianto, ubicazione e firma;
- chilometri percorsi alla fine del mese o trimestre (solo per le imprese).

ACQUISTI DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE D.P.R. n. 444/1997				Anno	Periodo	Mese di	Trimestre
 Ditta, denominazione, ragione sociale o cognome e nome del soggetto/imposta Denominazione fiscale - Partita IVA			Intestatario del veicolo Marca o modello N. di targa o di telaio Km alla fine del mese o del trimestre				
SPAZIO RISERVATO ALL'ESERCENTE L'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE							
Conferma al modello ministeriale. Sviluppato da Studio Poli www.studiopoli.it Riproduzione riservata	DATA RIFORNIMENTO	PREZZO CARBURANTE	Ditta, denominazione, ragione sociale o cognome e nome del distributore Ubicazione dell'impianto - Firma				
SPAZIO RISERVATO ALLA CONTABILITA'	 IMPORTO TOTALE COMPRENSIVO DI IVA AL%		DETRAIBILE AL%		CODICE		
	PERCENTUALE DI SCORPO		NUMERO PROGRESSIVO ATTRIBUITO		DATA		
	IMPONIBILE CON IVA DETRAIBILE		IVA		IMPONIBILE CON IVA DETRAIBILE		IVA
	CONTROPARTITA CONTABILE		CONTROPARTITA CONTABILE				

La scheda carburanti, è stata istituita con l'art. 2 del D.M. 7 giugno 1977, con il quale è stato definito anche il contenuto obbligatorio, nel quale va segnalato, innanzitutto, il **numero di targa o di telaio del veicolo a motore** al quale la singola scheda è intestata. L'assenza di tale elemento determina l'indeducibilità fiscale del costo dei carburanti¹. La versione attuale del modello di scheda carburanti, è quello stabilito con D.P.R. n. 444/1997, così come rappresentato nella pagina a sinistra. La semplificazione, introdotta con il Decreto Sviluppo del 2011 sopra richiamato, **consiste nell'esonero dall'obbligo di istituire apposita "scheda carburante" in relazione agli acquisti di carburanti che gli operatori I.V.A. realizzano mediante pagamento con carte di credito, carte di debito o carte prepagate, rilasciate da**

¹ La Cassazione nella sentenza n. 19820 del 18/07/2008 ha stabilito l'indeducibilità fiscale dei carburanti risultanti da documenti non recanti il numero dei km. percorsi.

operatori finanziari residenti o con stabile organizzazione in Italia, tenuti al rispetto della normativa di cui al D.P.R. 29/09/1973 n. 605².

Si tratta di una normativa che, a primo acchito, semplifica notevolmente gli adempimenti fiscali degli operatori economici, **specie le imprese che hanno come obbligo aggiuntivo quello di indicare il numero dei Km. percorsi alla fine del mese o trimestre**, a seconda della cadenza mensile o trimestrale di emissione. L'indicazione della percorrenza effettuata nel periodo considerato, serve per misurare la congruità e la coerenza degli acquisti di carburanti dichiarati i quali, nelle situazioni patologiche, potrebbero essere maggiori di quelli effettivamente consumati.

In sostanza, il comma 2 dell'art. 7 del decreto (convertito in legge il 7 luglio 2011) prevede *“l'esonero dalla compilazione della scheda carburante in caso di acquisto esclusivo tramite carte di credito, di debito e prepagate”* emesse da banche, istituti finanziari e da Poste italiane. Questo in quanto i **dati del cliente** detenuti da questi istituti rendono i soggetti già **chiaramente identificabili**. Certo la semplificazione amministrativa ha alcuni profili di criticità, sia perché l'acquisto dei carburanti deve avvenire, per la totalità degli autoveicoli pertinenti all'impresa, con moneta elettronica – per cui anche l'acquisto sporadico di carburanti con mezzi diversi dalla moneta elettronica farebbe decadere l'operatore dalla semplificazione – sia perché l'acquisto dei carburanti deve essere distinto dall'acquisto degli eventuali beni e servizi accessori (lubrificanti, pezzi di ricambio, lavaggi, ecc.), obbligando le imprese alla registrazione di distinte operazioni per ciascun acquisto con carta di credito.

Fatti questi che **per i soggetti in contabilità semplificata** sono privi di sostanziali difficoltà, dovendo tali operatori annotare in contabilità solo le voci con rilevanza economica riassunte negli estratti conti periodici emessi dal gestore della carta di credito. **Per gli operatori economici in contabilità ordinaria**, l'impatto della disposizione in termini amministrativi, presenta maggiori difficoltà, se si pensa che la registrazione dell'acquisto dei carburanti avviene per ciascun rifornimento, in corrispondenza di ciascuna uscita finanziaria da rilevare come acconto verso il fornitore di carburanti, da stornare a fine periodo (mese o trimestre) in contropartita del debito di fornitura dei carburanti, documentato dalla scheda carburanti.

Sul punto, l'Agenzia delle Entrate con C.M. n. 42/E del 09/11/2012 ha dato le istruzioni di servizio per risolvere i problemi interpretativi connessi alla novella legislativa.

GLI ACQUISTI DI CARBURANTI CON IL SISTEMA DEL “NETTING”

I soggetti che hanno molti veicoli a motore in esercizio, con conseguente necessità di rifornimento presso i distributori della rete stradale, da tempo utilizzano il sistema del “netting”. Con tale sistema, il soggetto stipula una convenzione con una casa petrolifera che gli assegna una tessera magnetica per ogni veicolo posseduto, con la quale è possibile effettuare rifornimenti presso i distributori convenzionati senza pagare alcun corrispettivo immediato. La casa petrolifera stipula con il singolo gestore un contratto di somministrazione, in forza del quale il carburante è erogato al cliente, ma viene fatturato alla casa petrolifera. Quest'ultima, successivamente, fatturerà al proprio cliente finale con periodicità mensile o quindicinale, in base agli accordi. L'utilizzatore, dunque, deve registrare in contabilità solo la fattura della casa petrolifera; il pagamento, poi, avviene solitamente con addebito diretto sul conto corrente, con un certo numero di giorni di posticipazione, quindi con un minimo

² S. Pellegrino e G. Valcarengi, in “La scheda carburanti lascia il posto alla carta di credito”, Guida alla Contabilità e Bilancio n. 24, ed. Il Sole 24 Ore, 2012, pag. 15 e ss.

vantaggio anche dal punto di vista finanziario. Il beneficio di tale sistema appare di tutta evidenza se si confronta il numero di registrazioni contabili (soggetto in ordinaria) che dovrebbero essere effettuate nel caso di utilizzo di carta di credito (una per ogni rifornimento) con quello derivante dal sistema del netting (una sola registrazione della fattura mensile emessa dalla casa petrolifera) talune informazioni al momento del rifornimento, il sistema del netting consente di attivare anche forme di controllo interno sul numero di chilometri percorsi. Inoltre, confrontando il sistema con la nuova possibilità delle carte di credito, appare evidente che per un contribuente con molti veicoli, è certamente più sicuro dotare gli autisti di una tessera magnetica (peraltro utilizzabile solo in relazione ad uno specifico mezzo) che non di una carta di credito utilizzabile per ogni acquisto.

ASPETTI CONTABILI

La rilevazione degli acquisti di carburanti differisce a seconda della modalità di acquisto scelta. Partendo dal sistema del “netting”, trattata per solo per motivi di completezza, la registrazione dell’acquisto di carburanti, a cura del proprietario o dell’utilizzatore del veicolo a motore, avverrà in corrispondenza della fattura ricevuta dalla casa petrolifera. Per motivi di semplicità, si ipotizzerà l’acquisto di carburanti interamente deducibile/detraibile.

SISTEMA DI ACQUISTO IN “NETTING”

Le registrazioni a partita doppia dell’acquisto di carburanti con il sistema del “netting”, saranno le seguenti, distinguendo il momento di ricevimento della fattura, dal momento di pagamento della stessa :

- Ricevuta fattura per accordo di “netting”

Sottoconti	BilCEE	Dare	Avere
Costi per carburanti	CE – B 6)	1.000,00	
IVA ns/credito	A – C II 4–bis)	210,00	
Debiti verso fornitori	P – D 7)		1.210,00
Ricevuta fattura della IP per acquisti in “netting”			

- Pagata fattura in “netting”

Sottoconti	BilCEE	Dare	Avere
Debiti verso fornitori	P – D 7)	1.210,00	
Banca c/c	A – C IV 1)		1.210,00

SISTEMA DI ACQUISTO A MEZZO CARTE DI CREDITO

La rilevazione degli acquisti di carburanti a mezzo carte di credito, debito e prepagate, richiederà la separazione del momento del pagamento (anticipato rispetto alla rilevazione del movimento I.V.A.) di ogni singola fornitura, dal momento della rilevazione del debito di fornitura, che avverrà mensilmente sulla scorta dell'estratto conto della società emittente la carta di credito, nel quale andremo ad evidenziare le forniture di carburanti, determinandone il totale da cui scorporare l'IVA per valorizzare successivamente il costo per carburanti. I pagamenti fatti con la carta di credito, in corrispondenza di ciascun rifornimento, verranno rilevati come "anticipo a fornitori" da compensare con il debito di fornitura del carburante; mentre la contropartita dell'acconto a fornitori, verrà rilevata come "Debito verso emittente carta di credito" che verrà chiuso con l'addebito in c/c bancario, maggiorato di spese e bolli.

A partita doppia, avremo in corrispondenza di ogni fornitura di carburanti:

- rilevazione del singolo rifornimento

Sottoconti	BilCEE	Dare	Avere
Acconti a fornitori di carburanti	A - C I 5)	242,00	
Carta SI c/c	P - D 9)		242,00
Pagato rifornimento presso IP Petroli			

- rilevazione dell'acquisto carburanti come da e/c di CARTA Si

Sottoconti	BilCEE	Dare	Avere
Costi per carburanti	CE - B 6)	200,00	
IVA ns/credito	A - C II 4-bis)	42,00	
Debiti verso fornitori	P - D 7)		242,00
Ricevuta degli acquisti di carburanti da estratto conto			

Seguiranno le scritture:

- della compensazione tra il credito per acconti corrisposti in corrispondenza di ogni singolo rifornimento e il debito di fornitura dei carburanti;
- l'addebito per estinzione del debito verso la società emittente la carta di credito (nel nostro caso CARTA Si)

Sottoconti	BiCEE	Dare	Avere
Debiti verso fornitori	P - D 7)	242,00	
Acconti a fornitori di carburanti	A - C I 5)		242,00
Storno per avvenuto pagamento			

Sottoconti	BiCEE	Dare	Avere
Carta Si c/c	P - D 9)	242,00	
Spese bancarie	CE - B 7)	3,00	
Banca c/c	A - C IV 1)		245,00
Addebito da Carta Si			

Matera, 19/01/2013

Enrico Larocca

<http://www.commercialistatelematico.com/>

<http://www.commercialistatelematico.com/newsletter.html>

© 1995 – 2013 Commercialista Telematico. È vietata ogni riproduzione totale o parziale di qualsiasi tipologia di testo, immagine o altro presente su questo sito. Ogni riproduzione non espressamente autorizzata è violativa della L. 633/41 e pertanto perseguibile penalmente.